

# *News*

# *Trasporti*

**Sezione trasporto e logistica**

**n. 7 anno VIII, dal 18 febbraio al 25 febbraio 2019**

Redatta con la collaborazione di



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019**

**Sommario**

<b>INTERNAZIONALE</b>	<b>4</b>
Parlamento UE: obiettivo di riduzione della CO2 del 30% per i nuovi autocarri entro il 2030	4
La Commissione europea definisce le prime norme europee per ridurre l'inquinamento dei camion	4
Costi-benefici: 18 professori universitari firmano un manifesto sulla validità delle analisi	4
Torino-Lione: Cottarelli e Galli su ACB, non condividiamo valutazione negativa dell'opera	7
<b>ITALIA</b>	<b>7</b>
ART: procedimento per definire i sistemi tariffari delle concessioni autostradali in essere	7
ANFIA: apertura in frenata per il mercato dei veicoli industriali e autobus nel 2019	7
FS Italiane: 14,6 miliardi di investimenti RFI per la Lombardia. Presentato il piano di investimenti	8
FS Italiane: Battisti, nuovo piano industriale avrà incidenza sul PIL fra lo 0,7% e lo 0,9% nei prossimi 5 anni	10
Ferrovie: Toninelli, bene piano investimenti RFI da 14,6 mld in Lombardia	10
Studio BCG: società di trasporto e logistica collaborino per sfruttare vantaggi blockchain	10
Transpotec: Rixi, entro anno rottamazione tir, lavoriamo con MEF. Mercato logistica crescerà, evitare effetto dumping	11
Trasnpotec: Albo Autotrasporto e RAM per la guida sicura e sostenibile. Al via i corsi di formazione	12
Transpotec: Albo Autotrasporto-RAM; Di Matteo (pres.), il ruolo dell'Albo sul fronte della sicurezza, formazione, regolarità delle imprese	12
Audizione informale di ANITA - IX Commissione trasporti Camera dei Deputati	12
Transpotec: Albo Autotrasporto-RAM; Benevolo (Dir.Op. RAM), l'importanza del nuovo progetto di formazione dell'Albo dedicato ai conducenti	13
ASSOFERR: pieno sostegno al tunnel ferroviario sulla Torino-Lione e alle grandi opere infrastrutturali	13
MIT: Toninelli scrive a Bulc sulle misure restrittive per l'autotrasporto previste unilateralmente dal Tirolo	14
Presentato lo studio per l'asse ferroviario Torino-Milano. Balocco, indicazioni utili per Governo	15
Freight Leaders Council: audizione al Cnel. Sharing economy e digitale per una logistica più competitiva	15
<b>REGIONE LAZIO</b>	<b>16</b>
AdR: con E-gates a Fiumicino controllo del passaporto in 20 secondi anche per i passeggeri israeliani	16
Civitavecchia: accordo Car-Mercabarna. Di Majo, rafforzato corridoio intermodale con il porto di Barcellona	17
Delegazione tunisina in visita con Intergroup ai porti di Civitavecchia e Gaeta	17

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E

### LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

ROMA CAPITALE	18
Roma: Tar del Lazio accoglie ricorso di GTM e blocca bando per messa a gara del servizio pubblico periferico	18
Roma: Raggi, aperto terzo tratto ciclabile Nomentana. Nuovo volto ai quartieri della nostra città	19
Roma: Stefàno, nelle prossime settimane votazione su riavvio iter metro D	19
FSI: due diverse opzioni di vendita per il lotto C1 di Roma Tiburtina. La scadenza per la presentazione delle offerte è prorogata al 15 aprile 2019	19
Roma Servizi per la Mobilità: dal prossimo anno treni ogni 4 minuti sulla metro C	20
Atac: in servizio i primi 38 bus a noleggio. Sono parte di una fornitura di 108 vetture che sarà completata entro aprile	20
Pista ciclabile Vaticano-Assisi, Roma Capitale aderisce a bando regionale per il via a progetto	21
Taxi a Roma: sindacati, riforma regolamento comunale. Incontro con assessore Meleo	21
AGENDA	22
Convegno ANITA-Transfrigoroute Italia a REFRIGERA 2019	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Sicurezza, formazione, regolarità: le sfide dell'autotrasporto italiano a Tranpotec Logitec	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale	22

## INTERNAZIONALE

### **Parlamento UE: obiettivo di riduzione della CO2 del 30% per i nuovi autocarri entro il 2030**

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – L'accordo raggiunto lunedì sera tra i deputati del Parlamento europeo e la presidenza rumena del Consiglio prevede un obiettivo di riduzione della CO2 del 30% giuridicamente vincolante per i nuovi autocarri entro il 2030, con un obiettivo intermedio del 15% entro il 2025. E' la prima normativa in assoluto sulle emissioni di CO2 per i camion nell'UE.

I produttori dovranno inoltre garantire che i veicoli a emissioni zero e a basse emissioni rappresentino una quota di mercato del 2% delle vendite di nuovi veicoli entro il 2025. Questa disposizione mira a incentivare i produttori a investire in alternative più pulite ai camion diesel.

La Commissione europea dovrà inoltre proporre nuovi obiettivi dopo il 2030, in linea con l'accordo di Parigi, nel 2022.

### **La Commissione europea definisce le prime norme europee per ridurre l'inquinamento dei camion**

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio su un regolamento che stabilisce, per la prima volta nell'UE, norme rigorose in materia di emissioni di CO2 per i camion. L'accordo segue quello raggiunto a dicembre sui nuovi standard di emissione di CO2 per autovetture e veicoli commerciali leggeri nell'UE per il periodo successivo al 2020.

Come parte delle serie di proposte legislative sulla mobilità pulita introdotte dalla Commissione Juncker, è un ulteriore trampolino di lancio per modernizzare il settore europeo della mobilità e prepararlo alla neutralità climatica nella seconda metà del secolo. Secondo l'accordo, le emissioni dei nuovi camion dovranno essere inferiori del 30% nel 2030 rispetto alle emissioni del 2019. La nuova legislazione aiuterà gli obiettivi di emissione degli Stati membri, incentiverà l'innovazione, promuoverà soluzioni di mobilità pulita, rafforzerà la competitività dell'industria europea e stimolerà l'occupazione, riducendo al contempo i costi di consumo di carburante per gli operatori dei trasporti e contribuendo a migliorare la qualità dell'aria.

Il commissario per l'Azione e l'energia per il clima Miguel Arias Cañete ha dichiarato: "Con il primo standard UE sulle emissioni per i camion concordato, stiamo completando il quadro legale per raggiungere l'obiettivo europeo di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 40% entro il 2030. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo ambizioso ed equilibrato. I nuovi obiettivi e incentivi aiuteranno a ridurre le emissioni, oltre a portare risparmi di carburante agli operatori dei trasporti e un'aria più pulita per tutti gli europei. Per l'industria dell'UE, questa è un'opportunità per abbracciare l'innovazione verso la mobilità a emissioni zero e rafforzare ulteriormente la sua leadership globale nei veicoli puliti".

### **Costi-benefici: 18 professori universitari firmano un manifesto sulla validità delle analisi**

(FERPRESS) – Roma, 20 FEB – Diciotto professori universitari di Economia ed Ingegneria dei Trasporti hanno redatto un manifesto sulla validità delle analisi costi-benefici e in particolare sui risultati dell'analisi Benefici-Costi svolta per il Ministro dei Trasporti sul progetto Torino- Lione.

"La pubblicazione delle Analisi Benefici – Costi svolte dal gruppo di esperti MIT presieduto dal prof. Ponti sul collegamento ferroviario Torino – Lione e, prima, sulla linea AC Genova – Milano (Terzo valico dei Giovi) – scrivono i professori – ha consentito di constatare, alla totalità degli esperti intervenuti in argomento, i molti errori (costi indebitamente imputati all'opera) ed omissioni (benefici non considerati o stimati in modo almeno

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

discutibile) della metodologia applicata. Si tratta di errori ed omissioni messi in evidenza, che rendono del tutto arbitrarie le conclusioni negative raggiunte”.

“Rafforza queste convinzioni – scrivono ancora i professori – la preoccupante Relazione tecnico-giuridica (Avv. Pucciarello) che accompagna l’analisi costi benefici della Torino Lione, che a nostro avviso avrebbe dovuto essere tenuta in conto anche nelle valutazioni della Benefici-Costi, in quanto le valutazioni giuridiche evidenziano i possibili costi della non realizzazione del progetto. Alcuni di questi sono certi (penali e ripristino dei territori su cui si svolgono i lavori in corso), altri probabili, secondo l’avv. Pucciarello del MIT, che riguardano non solo la restituzione o la rinuncia ai contributi UE ma anche i potenziali danni che i paesi europei potrebbero imputare all’Italia per la soluzione di continuità di un corridoio della rete TEN-T, deliberato dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo col voto favorevole dell’Italia con un Regolamento europeo cioè con fonte giuridica non derogabile neanche dal Parlamento italiano con sua legge.

Entrando nel merito della valutazione delle scelte metodologiche e dei sistemi di calcolo dell’analisi, riteniamo richiamare solo alcune questioni che abbiamo ritrovato anche nella nota del prof Pierluigi Coppola, componente del gruppo di esperti presieduto dal prof. Ponti, ma che non ha sottoscritto i risultati dello studio sulla Torino-Lione.

Ci teniamo a premettere che le preoccupazioni e le osservazioni del prof. Coppola costituiscono tutt’altro che un giudizio individuale culturalmente isolato. Esse sintetizzano invece una posizione consolidata nelle discipline dell’economia e dell’ingegneria dei trasporti e riprese sia nelle Linee Guida dell’Unione Europea e dello stesso Ministero dei Trasporti (del 2017) sia nelle esperienze internazionali di studi di fattibilità.

Le questioni centrali, sempre valutate quando si affronta quello che in campo internazionale è definito un “megaproject, e invece del tutto trascurate o valutate arbitrariamente nello studio redatto, sono in particolare le seguenti:

1. Lo scenario di riferimento è senza dubbio alcuno quello europeo (si sta valutando un elemento di un corridoio strategico della rete TEN-T) e, di conseguenza, se gli effetti del progetto sono in primo luogo quelli riferibili al campo nazionale (terzo valico di Genova, potenziamento del collegamento ferroviario tra Brescia e Trieste, prospettive future dei Porti della rete TEN-T europea: Genova, Venezia, Trieste) questi sono di fatto estesi a tutti i paesi connessi alla rete TEN-T dal progetto in valutazione (nel caso della Torino-Lione: Ungheria, Slovenia, Francia, Spagna e Portogallo).

Questo aspetto ha effetti diretti sulle previsioni di domanda e sui benefici conseguibili nel “lungo periodo” con effetti distorsivi che lo studio del gruppo Ponti ammette, riconoscendo di non aver utilizzato un modello economico di trasporti per le previsioni di domanda e sostituendolo con due scenari scelti a discrezione dagli analisti, senza alcuna motivazione o analisi di sensitività. Ci troviamo così di fronte ad una decisione di utilizzare “metodologie originali” non calibrate e non supportate da altre esperienze che si scostano dalla metodologia consolidata determinando risultati non valutabili scientificamente e quindi inaccettabili.

Il sistema delle infrastrutture strategiche italiane da adeguare è già stato individuato nel sottosistema italiano della rete TEN-T (archi e nodi dei quattro core corridors, Mediterraneo, Reno-Alpi, ScandinavoMediterraneo, Adriatico-Baltico) il cui adeguamento ha valore strategico (in quanto definito tale perché finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo (2030-2050) della economia e della società europea ed italiana recepiti dai regolamenti europei 1315/2013 e 1316/2013) in quanto ordinato:

- all’adeguamento ai migliori standard tecnologici delle reti stradali, ferroviarie, di navigazione interna e dei nodi portuali, aeroportuali ed interportuali, comuni all’intera Unione Europea;
- alla riduzione delle emissioni di gas serra da trasporto anche attraverso lo spostamento modale dalla strada alla ferrovia, alla navigazione interna e al mare;
- alla eliminazione degli archi mancanti e dei colli di bottiglia che ostacolano l’allargamento e l’approfondimento fisico del mercato unico interno europeo: driver storico del successo economico del progetto di integrazione europea dagli anni ‘50 ad oggi.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

Una corretta analisi di un progetto strategico dovrebbe pertanto determinare in quale modo lo stesso realizza l'adeguamento tecnologico, lo spostamento modale, l'allargamento del mercato interno europeo. Sono questi i riferimenti utili a valutare prima di tutto l'adeguatezza degli strumenti metodologici applicati. L'analisi costi benefici impiegata dal gruppo Ponti non è in grado di misurare questi benefici. L'analisi benefici costi di un singolo elemento all'interno di un sistema di collegamenti che rispondono nel loro complesso ad obiettivi strategici sarebbe comunque uno strumento improprio per prendere decisioni, anche se tale analisi fosse condotta in modo corretto.

La rilevanza della scelta europea e nazionale è ancora più rilevante nel contesto degli andamenti dell'economia italiana che dall'inizio della crisi economica ad oggi ha visto crescere il ruolo dell'export dal 20 al 31 per cento del PIL e che vede nel continente europeo il principale mercato di sbocco del nostro export. Il trasporto delle merci e dei viaggiatori attraverso l'arco alpino e i vincoli di capacità di molti di questi collegamenti stradali rendono ancora necessario l'affiancamento di un sistema ferroviario con caratteristiche tecnologiche europee (lunghezza, sagoma e velocità commerciale) anche prescindendo dalle considerazioni sulle emissioni di gas clima alteranti, ma tenendo invece in conto il carico del trasporto su gomma in un ambiente delicato come quello alpino.

2. La valutazione dei mancati introiti dello Stato e delle concessionarie di autostrade La questione controversa su cui si sta concentrando l'attenzione pubblica, perché di facile comprensione, riguarda la considerazione tra i costi del progetto dei mancati introiti (Stato e Autostrade) per la diversione dei flussi dalla strada alla ferrovia. Una scelta di politica di trasporto che non spetta di certo ad un gruppo di consulenti del MIT e che qualora venisse accolta metterebbe in discussione l'intera politica nazionale ed europea dei trasporti. Se si immaginasse di considerare "costo del progetto" la perdita di ricavi (dello Stato e dei concessionari) si metterebbe in discussione tutta la politica ambientale per la riduzione delle emissioni ed anche lo sviluppo dei veicoli stradali a trazione elettrica, i sistemi condivisi, lo sviluppo dei percorsi ciclo pedonali e così via. Ma restando all'analisi costi-benefici della Torino Lione la forzatura del gruppo Ponti risulta evidente non appena si sottolinei che l'analisi Benefici Costi non viene redatta per lo "Stato" e tutti i "Produttori" ma per la collettività in accordo alle linee Guida della UE e del MIT.

Se l'analisi è effettuata per la "collettività" tutti i trasferimenti interni si annullano perché non rappresentano consumi di risorse collettive e quindi accise, iva, tasse e minori ricavi autostradali non vanno considerati".

Firmato dai seguenti docenti universitari ed esperti di Economia ed Ingegneria dei trasporti:

Giulio	Erberto	Cantarella	Università	di	Salerno		
Agostino	Cappelli	Università	IUAV	di	Venezia		
Ennio	Cascetta	Università	di	Napoli	Federico II		
Paolo	Costa	Università	Cà	Foscari	Venezia		
Maurizio	Crispino	Politecnico	di		Milano		
Alessandro	Delpiano	Pianificazione	Territoriale	e	Trasporti	Bologna	
Angela	Di	Febbraio	Università	di	Genova		
Guido	Gentile	Università	La	Sapienza	di	Roma	
María	Eugenia	López	Lambas	Universidad	Politécnica	de	Madrid
Edoardo	Marcucci	Università	di		Roma	3	
Giulio	Maternini	Università	di		Brescia		
Raffaele	Mauro	Università	di		Trento		
Agostino	Nuzzolo	Università	di		Roma	2	
Marco	Percoco	Università	Bocconi		Milano		
Stefano	Ricci	Università	La	Sapienza	di	Roma	
Francesco	Russo	Università	di		Reggio	Calabria	

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

Lanfranco

Senn

Università

Bocconi

Milano

Roberto Zucchetti Università Bocconi Milano

### **Torino-Lione: Cottarelli e Galli su ACB, non condividiamo valutazione negativa dell'opera**

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – “L’analisi costi benefici (ACB) è uno strumento importante e non è nostra intenzione metterne in dubbio l’utilità. L’obiettivo di una ACB è soprattutto quella di rendere più trasparente la discussione pubblica sulle opere ed evitare sprechi di denaro dei contribuenti; per questo ACB dovrebbero essere sistematicamente condotte per tutti i grandi progetti di investimento”.

Inizia così il commento di Carlo Cottarelli e Giampaolo Galli, dell’Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell’Università Cattolica del Sacro Cuore. “Il rapporto del gruppo di lavoro guidato dal Professor Ponti sul Collegamento ferroviario Torino-Lione (comunemente chiamato TAV), pubblicato l’11 febbraio 2019, ha attirato molta attenzione – continuano gli economisti – ed è stato aspramente criticato da più parti. Alcuni hanno sostenuto che fosse un rapporto con una conclusione prefissata, un rapporto politico. Non siamo d’accordo. Abbiamo stima di chi ha redatto il rapporto. Ciò detto non ci convincono alcuni importanti aspetti della metodologia seguita e quindi non ci sentiamo, sulla base delle informazioni finora prodotte, di condividere la valutazione negativa dell’opera fatta dalla squadra del Professor Ponti”.

Cottarelli e Galli si sono soffermati in particolare su due aspetti: il trattamento di tasse e pedaggi e la considerazione dei costi e benefici a livello europeo.

Per consultare l’analisi completa [clicca qui](#)

## **ITALIA**

### **ART: procedimento per definire i sistemi tariffari delle concessioni autostradali in essere**

(FERPRESS) – Roma, 19 FEB – “L’Autorità di regolazione dei trasporti, con Delibera n. 16/2019, ha avviato un procedimento volto a definire i sistemi tariffari delle concessioni autostradali in essere, in esecuzione delle novità normative introdotte dal DL Genova (Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in Legge 16 novembre 2018, n. 130)”.

Lo riporta in un comunicato stampa la stessa Autorità. “Nell’ambito di tale procedimento l’Autorità ha indetto una consultazione pubblica con la quale i soggetti interessati potranno inviare le proprie osservazioni sul testo dello schema di atto di regolazione.

La consultazione avrà termine il 29 marzo 2019. La delibera ed i documenti relativi sono disponibili sul sito web istituzionale dell’Autorità [www.autorita-trasporti.it](http://www.autorita-trasporti.it).

Il procedimento si concluderà entro il 28 giugno 2019”, conclude la nota.

### **ANFIA: apertura in frenata per il mercato dei veicoli industriali e autobus nel 2019**

(FERPRESS) – Torino, 22 FEB – A gennaio 2019, sono stati rilasciati 2.320 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-10,2% rispetto a gennaio 2018) e 1.412 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-1,6%), suddivisi in 120 rimorchi (-9,8%) e 1.292 semirimorchi (-0,8%).

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

Ricordiamo che per gli autocarri il 2018 si è chiuso con segno positivo: 25.582 libretti di circolazione, il 5,1% in più del 2017. I veicoli trainati hanno invece registrato un calo nell'anno da poco concluso: 15.803 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, l'1,9% in meno rispetto a gennaio-dicembre 2017, così ripartiti: 1.443 rimorchi (-8,2%) e 14.360 semirimorchi (-1,2%).

Come riportato nel "Dossier Trasporto merci su strada in Unione europea e in Italia" recentemente aggiornato da ANFIA, il Logistic Performance Index 2018 della Banca Mondiale – che misura l'efficienza logistica nel trasporto internazionale – colloca l'Italia al 19° posto nella classifica mondiale del trasporto internazionale, superata, nei primi 20 posti, da ben 10 Paesi dell'UE. Guardando ai dati statistici rilevati dai vettori registrati in Italia, nel 2017 (ultimo dato disponibile), il traffico internazionale (incluso cross-trade e cabotaggio) ha movimentato 13 miliardi di tkm (+5% sul 2016); di questi, 11,9 miliardi hanno riguardato il traffico bilaterale (+3% sul 2016), 0,6 miliardi il cross-trade (+104%) e 0,5 miliardi il cabotaggio (-7%).

Il rinnovamento delle flotte e del parco circolante – elemento chiave per un sistema dei trasporti e della logistica efficiente, sicuro, sostenibile e tecnologicamente avanzato – contribuisce al necessario miglioramento della posizione del nostro Paese nel Logistic Performance Index. Le innovazioni tecnologiche dei veicoli industriali e rimorchi di ultima generazione, unite alla progressiva digitalizzazione delle infrastrutture, infatti, consentono soluzioni di grande efficienza, applicabili a tutte le tipologie di veicoli.

Dall'analisi del Dossier emerge, poi, che in UE la modalità del trasporto merci su strada continua ad essere la preferita: gli autocarri trasportano il 72,8% (in Italia oltre l'80%) delle merci movimentate su terra. Il trasporto stradale europeo di merci è aumentato del 5,2% nel 2016 rispetto al 2015, con un volume di 1.803,5 miliardi di tkm, il più alto registrato negli ultimi 5 anni. Rispetto al 2013, la movimentazione delle merci è aumentata dell'8%, tuttavia l'evoluzione del trasporto merci su strada non è stata uniforme in UE. I dati, infatti, evidenziano che il volume di tkm movimentate dai paesi dell'UE15 è passato dall'87% del traffico totale del 2005 al 69% del 2016, differenza conquistata dai 13 Paesi del Centro ed Est Europa, soprattutto dalla Polonia.

È importante inoltre evidenziare che le istituzioni europee, riunite in sede di Trilogo lo scorso 18 febbraio, hanno raggiunto l'accordo finale per la definizione della nuova regolamentazione sulle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti. L'accordo ha confermato gli ambiziosi obiettivi di riduzione di CO2 originariamente proposti dalla Commissione: -15% entro il 2025 e -30% entro il 2030. Sarà pertanto necessario proseguire su tutto il territorio europeo lo sviluppo omogeneo delle infrastrutture per le alimentazioni alternative, in particolare la rete di rifornimento dei veicoli industriali a CNG ed LNG e i punti di ricarica ad alta potenza per i camion elettrici a lungo raggio. Senza un'adeguata infrastruttura di ricarica e una omogenea rete di distribuzione dei carburanti alternativi in UE, risulta infatti difficile che gli operatori dei trasporti acquistino da ora in modo massivo camion elettrici o a gas. Occorre inoltre affiancare alle misure ambientali un piano di azione che faciliti e incoraggi la domanda di camion con alimentazione alternativa.

ANFIA e le altre Associazioni del settore trasporti hanno già espresso la necessità di misure strutturali e continuative per permettere alle aziende di trasporto italiane di poter essere all'altezza di uno scenario europeo sempre più competitivo e per incentivare il rinnovo dell'obsoleto parco circolante in ottica di sostenibilità ambientale e sicurezza. In particolare, dovrebbero essere adottati rapidamente i Decreti Attuativi per il riparto del nuovo Fondo Autotrasporto stanziato dalla Legge di Bilancio 2019, e il Fondo Investimenti finalizzato al rinnovo del parco dovrebbe essere incrementato rispetto allo scorso anno.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#).

### **FS Italiane: 14,6 miliardi di investimenti RFI per la Lombardia. Presentato il piano di investimenti**

(FERPRESS) – Milano, 20 FEB – Ammontano a oltre 14,6 miliardi di euro gli investimenti che Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha messo in campo per migliorare la mobilità ferroviaria in Lombardia.

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019**

Il dettaglio degli interventi è stato illustrato oggi a Milano dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane Gianfranco Battisti e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana Maurizio Gentile al Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana.

Il programma, condiviso tra RFI e la Regione Lombardia e con un orizzonte temporale fino al 2025, prevede interventi di potenziamento infrastrutturale e upgrading tecnologico, la soppressione di 110 passaggi a livello, gli interventi nelle stazioni e la manutenzione delle linee lombarde.

I benefici di cui i pendolari potranno godere vanno dalla maggiore regolarità all'incremento di affidabilità della rete, passando per il miglioramento dell'intermodalità e la diminuzione delle intersezioni tra strada e ferrovia, per poi arrivare, una volta ultimati i potenziamenti infrastrutturali programmati, ad un sensibile aumento della capacità di alcune delle linee a più alta frequentazione del trasporto pubblico lombardo.

Sul fronte degli upgrading tecnologici, già a partire da quest'anno saranno progressivamente messi in esercizio nuovi sistemi di segnalamento e di distanziamento treni che produrranno come benefici immediati un miglioramento sia dell'affidabilità delle linee sia della regolarità della circolazione: i nuovi Apparati Centrali Computerizzati Multistazione (ACC-M) della linea Bergamo – Rovato (attivazione fine 2019), della Voghera – Piacenza (2020), della Carnate – Ponte San Pietro (2020), della Romano – Brescia (2020), della linea per Domodossola (2022) e per Tortona (2024); le nuove tecnologie a Gallarate (2022), a Milano Lambrate (2022) a Milano Porta Garibaldi (2022) e sulla Chiasso – Monza (2021); l'upgrading della Carnate – Monza (2021) e il nuovo sistema di distanziamento HD ERTMS per incrementare la capacità del nodo di Milano (2022).

Tra gli interventi infrastrutturali grande impatto avranno il potenziamento della linea Ponte San Pietro – Bergamo – Montello, il raddoppio della Codogno – Cremona – Mantova ed il completamento della Milano – Mortara, il nuovo collegamento ferroviario con la stazione dell'aeroporto di Orio al Serio, il potenziamento della Gallarate – Rho, il quadruplicamento della Tortona – Voghera e della Milano Rogoredo – Pavia, la velocizzazione della Milano – Genova, oltre che la realizzazione dell'AV Brescia – Verona e il percorso progettuale per avviare la costruzione di un secondo ponte a Paderno d'Adda.

Un insieme di interventi che pesa per quasi 11 dei 14,6 miliardi di euro previsti per la Lombardia.

Saranno oltre 110, con un investimento di oltre 170 milioni, i passaggi a livello che saranno chiusi entro il 2024, secondo un percorso che vede in prima linea anche le amministrazioni locali e regionali. Interventi che miglioreranno la regolarità del traffico ferroviario e la sicurezza della circolazione stradale.

Nuova vita anche per le stazioni, già oggetto di radicali trasformazioni per incrementare la funzionalità e il decoro, abbattere le barriere architettoniche, potenziare i sistemi di informazione al pubblico e migliorare l'accessibilità al treno. Si tratta di un più ampio progetto di riqualificazione degli scali ferroviari che l'anno scorso ha interessato stazioni come quelle di Bergamo, Brescia, Como S. Giovanni, Varese, Rho, Pioltello – Limite, Desenzano del Garda e che nel 2019 riguarderà Codogno, Cremona e Romano, per un investimento che dal 2018 al 2022 arriverà complessivamente a 150 milioni di euro.

Completano il quadro gli interventi manutentivi, che prevedono oltre 1,6 milioni di ore annue di manutenzione ordinaria per il mantenimento in efficienza della rete lombarda, gli interventi di rinnovo degli apparati di armamento, di elettrificazione, di segnalamento e telecomunicazioni, tra cui il rinnovo di 170 km di binari e la sostituzione di oltre 200 scambi ogni anno.

Nell'ambito del tavolo tecnico tra RFI e Regione Lombardia, sono stati inoltre studiati ulteriori interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico che incrementeranno i benefici in termini di qualità del servizio; parallelamente avanzano i progetti per la regolarizzazione e lo sviluppo del servizio ferroviario regionale sulle linee a semplice binario e per la realizzazione di nuove fermate. Gli interventi prioritari in tale ambito prevedono il potenziamento delle stazioni di incrocio sulle linee della Valtellina/Valchiavenna (in corso di avvio), sulla Codogno – Mantova (in corso di avvio) e sulla Milano – Mortara (già avviato) nonché la nuova fermata di Como Camerlata (avviata). Per tali interventi è previsto il cofinanziamento RFI – Regione Lombardia.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

### **FS Italiane: Battisti, nuovo piano industriale avrà incidenza sul PIL fra lo 0,7% e lo 0,9% nei prossimi 5 anni**

(FERPRESS) – Roma, 20 FEB -“Il piano industriale del Gruppo FS Italiane che andremo a presentare sarà un piano caratterizzato da un grandissimo sviluppo da un punto di vista degli investimenti, come mai nella storia. Solo quest’anno investiremo 9 miliardi di euro con un impatto sull’occupazione di 4mila persone soltanto nel Gruppo.

Lo ha dichiarato l’Amministratore delegato di FS Italiane, Gianfranco Battisti, in occasione della presentazione del nuovo piano d’investimenti di RFI per la Lombardia. “Il nuovo piano industriale del Gruppo FS Italiane avrà un’incidenza sul PIL fra lo 0,7% e lo 0,9% nei prossimi cinque anni. Quindi vuol dire che saremo una leva fondamentale per lo sviluppo economico del Paese”, ha concluso Battisti.

### **Ferrovie: Toninelli, bene piano investimenti RFI da 14,6 mld in Lombardia**

(FERPRESS) – Roma, 20 FEB – “Sono molto soddisfatto del piano investimenti di Rete Ferroviaria Italiana per la Lombardia, presentato oggi a Milano. Un impegno da 14,65 miliardi che dimostra ancora una volta l’attenzione del Governo per il trasporto ferroviario, a partire da quello regionale”.

Lo dice in una nota il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli. “Risorse impiegate in investimenti – prosegue il Ministro – che serviranno per aumentare i servizi offerti, renderli più regolari e più accessibili, sempre nell’ottica di migliorare le condizioni di viaggio di chi usa il treno, in primis i pendolari”.

“Questi sono gli investimenti su ferro che ci piacciono – conclude – e che non smetteremo mai di favorire e incentivare”.

### **Studio BCG: società di trasporto e logistica collaborino per sfruttare vantaggi blockchain**

(FERPRESS) – Milano, 20 FEB – L’adozione della blockchain da parte dell’industria dei trasporti e della logistica si sta dimostrando più lenta di quanto ci si potrebbe aspettare data l’entità dei potenziali benefici. Per promuoverne l’adozione, i partecipanti del settore devono collaborare allo sviluppo di un ecosistema che crei fiducia e vantaggi reciproci lungo la catena del valore, secondo un nuovo studio di Boston Consulting Group (BCG).

Lo studio, intitolato Resolving the Blockchain Paradox in Transportation and Logistics, discute i risultati di un recente sondaggio BCG su oltre 100 aziende di trasporti e logistica.

La stragrande maggioranza degli intervistati (88%) ritiene che la blockchain creerà, almeno in parte, discontinuità nel settore. E molti di essi (59%) ritengono che ciò avverrà entro i prossimi due o cinque anni. Ma quasi tre quarti (74%) dichiarano di stare esplorando le opportunità solo superficialmente o di non aver mai pensato alla blockchain.

Il 60% degli intervistati ritiene che la mancanza di coordinamento tra gli attori del settore e l’assenza di un ecosistema costituiscano un grave ostacolo all’adozione di blockchain.

Solo il 16% degli intervistati ritiene di avere una chiara comprensione della tecnologia blockchain e delle sue implicazioni per il proprio settore. In linea con questo, solo il 20% circa degli intervistati ha affermato che blockchain è tra le prime dieci priorità strategiche dell’azienda.

Aumentando la trasparenza, blockchain può mitigare la sfiducia che spesso esiste nelle transazioni multiparty del settore. Eppure questa stessa sfiducia rende difficile riunire i diversi partecipanti del settore in un ecosistema blockchain comune.

Il rapporto rileva inoltre che sarebbe utile per le società di trasporti e logistica risolvere il paradosso. I vantaggi includono miglioramenti di velocità, tracciabilità, sicurezza del carico, processi di fatturazione e pagamento. Tali vantaggi possono determinare sostanziali riduzioni dei costi, contribuendo ad alleviare

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019**

l'intensa pressione sui margini sperimentata da molti operatori del settore. Le aziende possono anche essere in grado di utilizzare blockchain per sviluppare modelli di business completamente nuovi.

Lo studio identifica 15 casi d'uso per blockchain nel settore, delinea i fattori di successo per la formazione di un ecosistema industriale e discute i passi che ogni azienda deve intraprendere per promuovere l'adozione.

Per promuovere l'adozione nei trasporti e logistica, gli operatori devono essere in grado di capire come la blockchain può creare valore riducendo i punti di attrito nelle proprie operations. Così facendo, collaborando con fornitori, clienti e anche con i concorrenti, un'azienda può comprendere e implementare soluzioni che rispondono alle sue specifiche esigenze di business.

The Boston Consulting Group (BCG), nata nel 1963, è oggi leader della consulenza strategica, con più di 90 uffici in 50 paesi e 16.000 professionisti. BCG è al fianco dei clienti in diversi settori e varie geografie per identificare insieme le opportunità a maggior valore aggiunto, affrontare le sfide critiche e aiutarli nella trasformazione del business. Presente nel nostro Paese da trent'anni, BCG Italia opera attraverso i due uffici di Milano e Roma ed è alla guida del Sistema IGT che comprende le sedi di Atene (Grecia) e Istanbul (Turchia).

Consulta il <https://www.bcg.com/publications/2019/resolving-blockchain-paradox-transportation-logistics.aspx>

**Transpotec: Rixi, entro anno rottamazione tir, lavoriamo con MEF. Mercato logistica crescerà, evitare effetto dumping**

(FERPRESS) – 23, Verona – “Il mercato della logistica è destinato ad una crescita importante, per questo il governo si sta attivando su più fronti: rinnovare il parco Tir e arrivare a regole valide per tutti gli autotrasportatori evitando l'effetto dumping”. È questo il messaggio del vice ministro Edoardo Rixi agli autotrasportatori in conclusione del convegno “Sicurezza, Formazione e Regolarità: le sfide dell'autotrasporto italiano” appena concluso al Transpotec di Verona e dove è stata lanciata la campagna “Guidiamo Sicuro” dell'Albo degli autotrasportatori.

“Speriamo di arrivare entro la fine dell'anno ad un accordo per la rottamazione dei mezzi – annuncia Rixi – ci stiamo lavorando con il MEF”.

Il mercato dei trasporti su gomma secondo Rixi è destinato ad una crescita esponenziale “nei prossimi anni, avremo più traffico merci nel nostro Paese. I dati dicono che i porti Mediterranei stanno crescendo ed in particolare quelli Italiani. Quindi ci sarà più lavoro ma il tema è che il lavoro sarà pagato meno: basta paragonare quanto viene pagato un autista dell'est Europa rispetto ad un autista italiano. C'è un totale sbilanciamento”.

Rixi spiega poi come si sta muovendo il governo: “non possiamo intervenire sul costo del lavoro ma potremo scaricare alcuni costi a favore delle aziende”. Ma il tema più importante che pone Rixi è quello del dumping: “dobbiamo recuperare competitività per le nostre imprese per evitare l'effetto dumping”. Questo perché “il mercato della logistica crescerà ma quando il mercato cresce ci sono più pescecani che si buttano. Le regole devono valere per le aziende italiane ma anche per quelle straniere”.

Infine Rixi ricorda che il governo sta intervenendo sulle autorità austriache per il Brennero e per capire cosa succederà con la brexit, ed esprime apprezzamento per il progetto dell'Albo degli Autotrasportatori “per riportare i giovani a questo lavoro”. Questo anche perché “ci sarà sempre più trasporto su gomma ma serve anche più sicurezza nelle strade”.

“L'avvio del progetto formativo 2019-2020 dedicato ai conducenti completa il percorso rivolto alle imprese partito nel 2017 con il Progetto Giovani, costituendo un importante traguardo in direzione di un autotrasporto sempre più rispondente agli obiettivi di garantire una guida sicura ed eco-sostenibile”. È quanto ha sostenuto Maria Teresa Di Matteo, presidente dell'Albo degli Autotrasportatori, presentando il nuovo progetto di formazione realizzato con RAM Logistica Infrastruttura e Trasporti.

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019**

Proprio sulla campagna Francesco Benevolo, direttore operativo di RAM, sottolinea “i mutevoli scenari di mercato e le innovative dinamiche della logistica rendono sempre più fondamentale promuovere percorsi formativi per gli operatori del settore dei trasporti. Anche per questo noi di RAM abbiamo accolto con entusiasmo l'incarico affidato dall' Albo”. Nel merito dell'attuazione del progetto Benevolo prosegue informando che “stiamo già lavorando alla piattaforma per l'e-learning e ai moduli formativi”.

### **Transpotec: Albo Autotrasporto e RAM per la guida sicura e sostenibile. Al via i corsi di formazione**

(FERPRESS) – Verona, 25 FEB – E' stato presentato a Transpotec Verona e ha preso ufficialmente il via il nuovo progetto formativo 2019-2020, dedicato ai conducenti, realizzato all'Albo Autotrasporto e da RAM S.p.A., società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il progetto nasce sulla base della convenzione sottoscritta dal Comitato centrale dell'Albo e dalla stessa RAM, ed è stato illustrato nel corso di un convegno di presentazione che ha riunito tutti i vari protagonisti del settore. Sono intervenuti Maria Teresa di Matteo, presidente del Comitato centrale dell'Albo degli Autotrasportatori; Francesco Benevolo, Direttore Operativo di RAM S.p.A; oltre al vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, Roberto Sgalla, direttore centrale della Polizia di Stato; Silvio Faggi, già vicepresidente dell'Albo; Massimo Marciani, esperto; Franco Fenoglio, presidente Sezione veicoli industriali di UNRAE; Fabrizia Vigo, responsabile Relazioni istituzionali ANFIA; e vari rappresentanti delle associazioni di autotrasporto, tra cui Thomas Baumgartner, presidente di ANITA; Paolo Uggè, presidente FAI; e Amedeo Genedani, di Confartigianato Trasporti e in rappresentanza di UNATRAS.

L'iniziativa ha avuto un amplissimo rilievo tra le categorie, non solo in riconoscimento del valore del progetto, ma anche significativo dell'interesse con cui – anche a livello governativo – vengono seguite le problematiche dell'autotrasporto, in coincidenza anche dell'annuncio del viceministro Rixi – diffuso in occasione dello stesso Transpotec – della prossima convocazione di tutte le associazioni della categoria per l'esame delle questioni da discutere.

### **Transpotec: Albo Autotrasporto-RAM; Di Matteo (pres.), il ruolo dell'Albo sul fronte della sicurezza, formazione, regolarità delle imprese**

(FERPRESS) – Verona, 25 FEB – “L'avvio del progetto formativo 2019-2020 dedicato ai conducenti completa il percorso rivolto alle imprese partito nel 2017 con il Progetto Giovani, costituendo un importante traguardo in direzione di un autotrasporto sempre più rispondente agli obiettivi di garantire una guida sicura ed ecosostenibile”. E' quanto ha sostenuto Maria Teresa Di Matteo, presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, presentando a Transpotec Verona il nuovo progetto di formazione realizzato con RAM S.p.A.

La Di Matteo ha sottolineato che il progetto per selezionare nuove leve di autotrasportatori e, contemporaneamente, curare il percorso di formazione degli autotrasportatori per tenerli aggiornati sulle novità sia tecniche che regolamentari relative a sicurezza e sostenibilità è solo una delle numerose sfide che attendono il settore dell'autotrasporto, tra esigenze di garantire gli investimenti per il rinnovo del parco circolante (tra i più vecchi d'Europa), per renderlo più efficiente sul versante della sicurezza e sostenibile dal punto di vista ambientale, e contribuire a una maggiore regolarità delle imprese operanti nel settore, anche – e soprattutto – con un aumento dei controlli.

### **Audizione informale di ANITA - IX Commissione trasporti Camera dei Deputati**

In data odierna si è tenuta alla Camera dei Deputati l'audizione informale dei rappresentanti dell'autotrasporto – cui ha preso parte ANITA - nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti "Modifiche al codice della strada" (C. 24 Brambilla, C. 192 Schullian, C. 193 Schullian, C. 219 Schullian, C. 234 Gebhard, C. 264

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

Molteni, C. 367 Comaroli, C. 681 Baldelli, C. 777 Gusmeroli, C. 1051 De Lorenzis, C. 1113 Pagani, C. 1187 Bergamini, C. 1245 Mulè, C. 1358 Meloni, C. 1366 Maccanti, C. 1368 Scagliusi e petizione n. 38). Nell'audizione, il Segretario generale Della Pepa ha portato il contributo dell'Associazione sulle modifiche al Codice della strada sugli aspetti di interesse per il nostro settore, condividendo in larga parte le proposte formulate (Trasporti eccezionali; innalzamento età guida conducenti; innalzamento limiti velocità veicoli leggeri; divieto uso di apparecchi elettronici durante la guida; inasprimento sanzioni per circolazione senza copertura assicurativa) ed evidenziando alcune criticità in esse contenute, in particolare in materia di equipaggiamento dei veicoli per il trasporto di merci pericolose.

Alla Presidenza della IX Commissione è stato consegnato un documento con le proposte ed osservazioni dell'Associazione, che riguardano anche altri temi non toccati nelle proposte di legge presentate.

Tra gli argomenti trattati, quelli relativi al P18, test sull'uso di alcool e droghe, calendario divieti di circolazione, targhe ripetitrici dei rimorchi, strisce retroriflettenti, locazione di veicoli.

### **Transpotec: Albo Autotrasporto-RAM; Benevolo (Dir.Op. RAM), l'importanza del nuovo progetto di formazione dell'Albo dedicato ai conducenti**

(FERPRESS) – Verona, 25 FEB – “RAM S.p.A., società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è consapevole dell'importanza di collaborare con l'Albo Autotrasporto per portare avanti un progetto di formazione dedicato ai conducenti, perchè oggi più che mai è vero che – in un mondo in continua trasformazione – la formazione è l'unico driver per consentire di mantenere competitività e sostenibilità produttiva”. E' quanto ha sottolineato Francesco Benevolo, Direttore Operativo di RAM S.p.A., introducendo la presentazione del progetto nel corso del convegno a Transpotec di Verona.

Benevolo ha ricordato l'esigenza, per l'autotrasportatore moderno, di essere costantemente su nuove regole e nuove tecniche di sostenibilità, e indicato le principali caratteristiche del progetto che prenderà il via. A breve sarà avviata – in collaborazione con l'Albo dell'Autotrasporto – la selezione dei 4.260 autisti che saranno coinvolti nel progetto formativo, che si svilupperà in un arco temporale di 24 mesi, con un investimento finanziario che la Legge di Stabilità e di Bilancio 2019 ha fissato in 5 milioni di euro. RAM contribuirà, in particolare, alla definizione di una piattaforma informatica di e-learning, per consentire un costante percorso di aggiornamento e di feedback con gli autotrasportatori, al di là dei corsi specifici di formazione, che vedranno impegnati gli autotrasportatori in varie sessioni, che saranno organizzate in maniera diffusa sul territorio, per consentire la più ampia partecipazione. L'articolazione in questo sistema definito di “lotti funzionali”, sarà accompagnato da una campagna di comunicazione per rendere sempre più consapevole la categoria dell'importanza di intraprendere un percorso di formazione e di aggiornamento, soprattutto in considerazione delle sfide che attendono la categoria, ha concluso il Direttore Operativo di RAM S.p.A.

### **ASSOFERR: pieno sostegno al tunnel ferroviario sulla Torino-Lione e alle grandi opere infrastrutturali**

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – Le ragioni geopolitiche e strategiche e le ragioni ecologiche che motivano il sostegno al completamento della Torino-Lione sono espone nel Position paper di ASSOFERR, guardando agli scenari globali che si aprono – ad esempio – con la nuova “Via della Seta” e alle scelte ambientali che dovrebbero favorire l'intermodalità.

La nuova Via della Seta – sostiene ASSOFERR – non è la chimera di merci che viaggiano per ferrovia dalla Spagna fino a Pechino. “La Belt&Road initiative (BRI) – spiega il documento – è nota in Cina come la “Silk Road Economic Belt”, ovvero è vista come la strada delle industrie. E' il percorso naturale dei semilavorati in un'ottica di catena di produzione efficiente attraverso tutti i Paesi intermedi. In questo senso ogni km di ferrovia che attraversa un Paese ne garantisce la possibilità di contribuzione alla catena del valore con le proprie industrie. Essere dentro a questo percorso significa assicurarsi di far parte della catena di produzione del valore. In un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di centralità del processo, non essere gli ultimi anelli di una catena lunga svariate migliaia di km costituisce uno dei fattori chiave del successo delle aziende del

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

futuro. Al tempo stesso, l'interpretazione da dare ai flussi di traffico che origineranno dalla Francia non dovrà essere quella del puro attraversamento della nostra infrastruttura ma al contrario di favorire in un'ottica di interconnessioni le adduzioni ai corridoi principali attraverso una politica di ultimo miglio forte ed efficiente che può – da qui al 2028 – essere già implementata e funzionante. Il completamento del tunnel potrebbe arrivare quindi a coronamento di un decennio di crescita industriale e reshoring del Nord Ovest. Al contrario, la mancata realizzazione del tunnel porrebbe l'Italia come l'ultimo anello parallelo di una catena del valore che troverà comunque la sua realizzazione attraverso le relazioni commerciali Germania e Francia. Un danno enorme alle nostre industrie che non riusciranno ad essere competitive se non riposizionandosi delocalizzando in uno dei Paesi attraversati dalla BRI. Attivare il tunnel significa quindi riposizionare l'Italia al centro di uno scacchiere geopolitico e strategico su scala mondiale”, sostiene ASSOFERR.

Le ragioni ecologiche (partendo dalle esternalità negative dell'autotrasporto, note a tutti) sono giustificate ricorrendo soprattutto all'esempio della Svizzera, “uno Stato chiuso tra i monti, più dell'Italia, attraversato da Nord a Sud dai traffici italo – tedeschi”, che “riduce i flussi su strada a favore della ferrovia per migliorare la qualità di vita dei propri cittadini, ridurre l'inquinamento, ridurre i tempi di attraversamento delle autostrade e delle tangenziali, ridurre gli incidenti.”

La conclusione è che “posticipare o impedire la realizzazione del tunnel è un atto irresponsabile nei confronti delle generazioni a venire di tutto il Nord Italia che si troveranno a convivere con flussi di traffico incompatibili con le infrastrutture esistenti. Un atto che impoverirebbe ulteriormente quegli stessi cittadini che oggi reclamano in maniera a volte miope un reddito subito e non infrastrutture. L'importanza di questa opera non deve d'altra parte distogliere l'attenzione dalla necessità che l'attuale infrastruttura ferroviaria nazionale per il trasporto merci venga definitivamente potenziata e adeguata ai maggiori standard prestazionali proprio per alimentare da qualsiasi punto del Paese, in particolare il sud, le nuove connessioni transfrontaliere”.

Scarica il [pdf del Position paper di ASSOFERR](#)

### **MIT: Toninelli scrive a Bulc sulle misure restrittive per l'autotrasporto previste unilateralmente dal Tirolo**

(FERPRESS) – Roma, 22 FEB – Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha inviato al Commissario europeo ai Trasporti, Violeta Bulc, una comunicazione in cui ribadisce la contrarietà dell'Italia nei confronti delle misure restrittive per l'autotrasporto previste unilateralmente dal Tirolo, e ha chiesto che Bruxelles inviti le autorità austriache a desistere dall'adozione di queste misure.

Lo riferisce una nota del MIT in cui si precisa che “le misure a cui si fa riferimento sono quelle proposte e notificate alla Dg Move dal Governo federale austriaco, che imporrebbero pesanti limitazioni al trasporto di alcune merci e di alcuni autoveicoli provenienti dall'estero, quindi dall'Italia, nel Land del Tirolo. Scelte che penalizzerebbero esclusivamente il traffico di transito e tutelerebbero quello interno, a danno dell'autotrasporto da e per l'Italia e, di rimando, delle imprese degli altri Stati membri”.

“Un divieto settoriale come quello prospettato dal Governo austriaco – commenta il Ministro Danilo Toninelli – è inaccettabile. Penalizzerebbe fortemente le nostre imprese di autotrasporto e di produzione, a cui sarebbe in alcuni casi vietato il transito nel Tirolo, con conseguente allungamento dei tempi di viaggio e un aumento dei costi. Un danno pesantissimo che si riverserebbe anche su quei Paesi Europei a cui le merci sono indirizzate”.

“Auspico vivamente – conclude il Ministro – che la Commissione europea tenga conto delle obiezioni italiane e inviti le autorità austriache a desistere dall'adozione di misure che, se messe in pratica, danneggerebbero pesantemente le imprese di autotrasporto italiane e il commercio su gomma, alterando di fatto le condizioni della leale concorrenza nel mercato unico”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

### **Presentato lo studio per l'asse ferroviario Torino-Milano. Balocco, indicazioni utili per Governo**

(FERPRESS) – Torino, 22 FEB – “Indicazioni utili che metteremo a disposizione del Governo, che dovrà valutare l’opportunità dell’investimento nell’infrastruttura e degli operatori che esercitano la linea a mercato”: l’assessore regionale ai Trasporti, Francesco Balocco, ha definito in questo modo lo studio per lo sviluppo del sistema di trasporto pubblico sull’asse Torino-Milano presentato il 21 febbraio ai sindaci e ai rappresentanti delle Province interessate.

[c]“Per quanto riguarda le nostre competenze – ha aggiunto Balocco – continueremo a perseguire il potenziamento del servizio regionale e della riapertura delle linee sospese, nonostante i tagli ipotizzati dal Governo, sia sugli investimenti sia sul Fondo nazionale Trasporti, e a condurre, con questo tavolo, gli approfondimenti necessari”.

Cosa dice il documento Richiesto dalla Regione Piemonte in rappresentanza dei Comuni del Chivassese, Balocco, Santhià, Carisio e Novara e realizzato da Fondazione Links (ente di ricerca attivo nel campo dell’innovazione territoriale) e da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), dopo una preliminare selezione di 5 scenari, fra i molteplici presentati, ha affrontato l’individuazione dell’intervento ritenuto più sostenibile per l’inserimento di una o più fermate sulla linea ad alta velocità tra i due capoluoghi e la riorganizzazione dei servizi regionali.

Le risultanze dello studio rappresentano uno strumento di supporto alla scelta di proposte, che dovranno essere poi comunque sottoposte al consueto iter decisionale, autorizzativo e di finanziamento da parte degli enti preposti.

Per quanto riguarda la costruzione di nuove infrastrutture, è stata analizzata la possibilità di realizzare nuove stazioni per l’alta velocità a Chivasso, Novara e Santhià, prevedendo anche un’ulteriore ipotesi con la doppia stazione nei primi due Comuni. E’ stato anche considerato un potenziamento dei servizi regionali, da attuare per fasi e a seguito di puntuali verifiche d’orario, che comprende anche la riattivazione di linee oggi sospese all’esercizio. Quest’ultima ipotesi è stata elaborata da Links sulla base delle analisi trasportistiche effettuate e porterebbe a regime all’ottimizzazione del trasporto ferroviario nell’intera Regione.

Per il confronto delle alternative è stata adottata l’analisi multi-criteria, che valuta la “preferibilità” tra le soluzioni analizzate in base a diversi indicatori e al loro peso sulla valutazione complessiva. Dall’applicazione di questa metodologia risulta, anche ad un’analisi di sensitività, stabilmente preferibile l’alternativa di riorganizzazione dei servizi, mentre le quattro alternative di sviluppo infrastrutturali comprensive della realizzazione di una o più fermate risultano tra loro comparabili.

Lo studio è stato finanziato da Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondazione Cariplo, Fondazione BPN, Camera di Commercio di Novara.

Il dibattito che ha seguito la presentazione ha riscontrato la necessità di proseguire l’analisi e gli spunti forniti dallo studio, considerato da tutti un punto di partenza, integrandolo con le valutazioni di carattere politico che sono state espresse dagli intervenuti.

Consulta la [sintesi dello studio](#)

### **Freight Leaders Council: audizione al Cnel. Sharing economy e digitale per una logistica più competitiva**

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB– “Sharing logistics per l’ottimizzazione delle risorse e dei viaggi, digitalizzazione dei processi e dei documenti di viaggio, maggiore uso degli ITS per l’organizzazione del lavoro in ambito urbano ed extraurbano, liberalizzazione del noleggio per i mezzi pesanti, accelerazione della riorganizzazione imprenditoriale delle aziende di autotrasporto e l’introduzione del macchinista unico per promuovere l’intermodalità ferroviaria”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

Sono queste in sintesi le proposte che il Freight Leaders Council ha presentato in un'audizione presso il CNEL nell'ambito di un ciclo di consultazioni finalizzate ad istruire un progetto di legge di semplificazione nel settore della logistica.

“La nostra associazione crede fermamente – ha detto Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council– che sia fondamentale avviare un processo di semplificazione normativa e, di conseguenza, operativa per dare competitività e slancio alla logistica italiana, sempre più al centro del sistema industriale del Paese. Ringraziamo quindi il CNEL per questa iniziativa che speriamo possa dare buoni frutti”.

Le indicazioni contenute nel documento che il Freight Leaders Council ha presentato al CNEL riguardano l'autotrasporto, la logistica dell'ultimo miglio, l'intermodalità ferroviaria e la sharing logistics. Occorre riorganizzare gli interessi della domanda e dell'offerta di trasporto, facilitando l'evoluzione dell'autotrasportatore verso un modello “imprenditoriale” meno artigianale e più proteso verso la logistica, liberalizzando il noleggio dei mezzi pesanti e ridefinendo il contratto di logistica. La logistica dell'ultimo miglio deve fare i conti con l'esplosione dell'e-Commerce: i PUMS devono prevedere questi flussi, dare spazio a piazzole 2.0, prenotabili telematicamente. È utile incentivare l'uso degli ITS per riorganizzare i tragitti e puntare sul ricambio del parco mezzi nel segno della sostenibilità ambientale. La logistica deve essere necessariamente intermodale: passa dal digitale anche il rilancio della modalità ferroviaria per il trasporto delle merci. Facilitazioni per i carichi intermodali su deroghe e caratteristiche dei mezzi vanno di pari passo con la necessità di abolire l'anomalia italiana del doppio macchinista. Infine, incentivare lo sviluppo del nuovo trend della sharing logistics in grado di creare nuova efficienza attraverso il miglioramento del coefficiente di carico dei mezzi di trasporto, l'utilizzo più razionale dei materiali per l'imballaggio, il risparmio energetico, minori investimenti in hardware e la creazione e utilizzo di sistemi digitali intelligenti.

## REGIONE LAZIO

### **AdR: con E-gates a Fiumicino controllo del passaporto in 20 secondi anche per i passeggeri israeliani**

(FERPRESS) – Fiumicino, 20 FEB – Da oggi all'aeroporto di Fiumicino anche i passeggeri in partenza di nazionalità israeliana potranno effettuare il controllo del proprio passaporto attraverso gli E-gates, servizio che consente di effettuare in modo totalmente automatizzato le procedure di verifica del proprio documento di viaggio.

La novità è frutto della collaborazione tra Aeroporti di Roma e l'ambasciata di Israele in Italia e permetterà ai viaggiatori israeliani con passaporto elettronico in partenza da Fiumicino di utilizzare questa innovativa tecnologia sommandosi ai passeggeri di nazionalità europea, statunitense, canadese, sud-coreana, australiana, giapponese e neozelandese che già lo utilizzano.

Al Leonardo da Vinci è installato attualmente il maggior numero di queste apparecchiature: 46 è il numero totale dei varchi digitali finora attivati da Aeroporti di Roma nei due aeroporti, 38 a Fiumicino (16 agli arrivi, 16 alle partenze, 6 nella galleria dei transiti extra Schengen-Schengen) e 8 a Ciampino (4 agli arrivi e 4 alle partenze).

Lo scalo romano è tra i primi aeroporti al mondo per impiego di tecnologie innovative dedicate alla sicurezza e alla rapidità dei controlli e per numero di nazionalità che possono effettuare il controllo passaporti attraverso gli e-gates. Un risultato ottenuto grazie al lavoro svolto da ADR di concerto con ambasciate, Ministero degli Esteri, Ministero degli Interni ed ENAC.

I vantaggi per chi utilizza gli E-gates sono molteplici. Un solo e-gate è in grado di processare migliaia di passaporti al giorno, consentendo un controllo più rapido ed efficace (in media di soli 20”) e aumentando i livelli di sicurezza, con un vantaggio sulla qualità complessiva dell'esperienza di viaggio.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

“Gli E-gates sono una caratteristica fondamentale del nostro aeroporto – ha detto il Direttore Airport Management di Aeroporti di Roma, Ivan Bassato alla cerimonia inaugurale, presenti le rappresentanze di Alitalia ed El Al – e rientra nella strategia di utilizzo delle nuove tecnologie per facilitare l’esperienza di viaggio dei passeggeri e migliorare i flussi di traffico. I numeri indicano un transito assai elevato ed importante tra Fiumicino e Tel Aviv nel 2018: 813 mila, ovvero un più 27 per cento rispetto all’anno precedente, grazie ai voli operati da Alitalia, El Al, Vueling, Ryanair e Norwegian. Questo traffico pone anche grandi sfide operative, dal punto di vista della sicurezza e della soddisfazione del passeggero, e credo che, grazie alla grande collaborazione della Polizia di Stato, che ogni giorno è con noi in prima fila per garantire la sicurezza e l’efficienza dello scalo, questa sfida la stiamo vincendo”.

“La scelta di inaugurare ora gli E-gates è significativa – ha sottolineato a sua volta l’Incaricato d’Affari dell’Ambasciata d’Israele in Italia, Ofra Farhi – perché proprio, nel febbraio del 1949, 70 anni fa, sono cominciate le relazioni tra lo Stato d’Israele e l’Italia. Questa novità è importante per i passeggeri israeliani e ci lancia verso la sfida di arrivare ad un milione di viaggiatori complessivi tra gli scali di Fiumicino e Tel Aviv”.

### **Civitavecchia: accordo Car-Mercabarna. Di Majo, rafforzato corridoio intermodale con il porto di Barcellona**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 19 FEB – Siglata, presso la Camera di Commercio di Roma, l’alleanza tra Roma e Barcellona sull’agroalimentare e sul trasporto merci via mare.

All’evento ha partecipato il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. L’accordo tra Mercabarna e Car è, infatti, finalizzato anche allo sviluppo dei traffici marittimi tra il Porto di Barcellona e quello di Civitavecchia.

“Il Protocollo firmato questa mattina dai due maggiori mercati agroalimentari italiano e spagnolo – dichiara il presidente dell’AdSP Francesco Maria di Majo – rafforzerà ulteriormente il corridoio intermodale tra il porto di Civitavecchia e il porto spagnolo”.

“L’accordo va nella direzione già tracciata con la firma del Protocollo d’Intesa tra il CAR e l’AdSP dei Porti di Roma e del Lazio dello scorso maggio -continua di Majo – volta ad attribuire al porto di Civitavecchia il ruolo di sbocco naturale delle merci che via mare, in ingresso e in uscita, transitano per il CAR.

“Come AdSP continueremo sulla strada intrapresa qualche anno fa e, in tale ottica, auspico di poter sottoscrivere, in occasione della mia prossima visita a Barcellona prevista in aprile, un accordo di collaborazione tra l’Autorità portuale di Civitavecchia e quella di Barcellona insieme alla quale, circa un anno fa, abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Commissione europea per integrare le catene logistiche dei due scali nell’ambito delle Autostrade del Mare. Proprio in virtù di tale progetto, le due Autorità Portuali saranno, a breve, ulteriormente ravvicinate dalla realizzazione del pontile II della nuova darsena traghetti”, spiega il numero uno di Molo Vespucci.

“E’, infatti, in corso di aggiudicazione il relativo bando di gara della predetta importante opera infrastrutturale (di quasi 8 milioni di euro), finanziata dalla BEI e dal contributo a fondo perduto della Commissione Europea”.

“Auspico, quindi, – conclude di Majo – che i contenuti del Protocollo sottoscritto questa mattina dai due centri agroalimentari, italiano e spagnolo, possano essere recepiti in un imminente Protocollo d’Intesa tra l’Autorità portuale di Civitavecchia e quella di Barcellona”.

### **Delegazione tunisina in visita con Intergroup ai porti di Civitavecchia e Gaeta**

CIVITAVECCHIA – Le banchine dei porti di Civitavecchia e di Gaeta potrebbero contribuire ad aumentare i contatti tra imprese di Italia e Tunisia. Una delegazione tunisina, infatti, ha fatto visita ai Porti di Roma e del Lazio, con l’obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali con Roma, il Lazio e l’Italia.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

Punta di diamante dei manager tunisini presenti erano Mehdi Ben Gharbia, importante imprenditore del paese nordafricano, deputato, ex ministro del governo fino al 2018 e attivo nel settore cargo aereo e marittimo, e Mourad Fradi, Presidente della Camera Italo Tunisina.

Scopo della visita è quello di allacciare relazioni ancor più strette con aziende italiane tramite i porti del Lazio, con opportunità quindi sia per le imprese del centro-sud Italia sia per quelle tunisine.

A fare gli onori di casa, il management Intergroup con il fondatore Nicola Di Sarno e con il direttore generale del gruppo Riccardo Sciolti. Nel corso della visita i manager italiani hanno accompagnato la delegazione tunisina in visita ai porti di Civitavecchia e Gaeta, coi quali sono state gettate le basi per un possibile futuro gemellaggio. A Gaeta hanno poi visitato le attigue strutture logistiche Intergroup, oltre ad un incontro con le Istituzioni, nella persona del sindaco Mitrano. Mehdi Ben Gharbia ha valutato molto positivamente gli investimenti che sono stati fatti nello scalo del sud Pontino, che hanno permesso il dragaggio dei fondali antistanti le banchine e l'allargamento della superficie delle banchine stesse, in grado di gestire la movimentazione di più navi contemporaneamente.

L'incontro appena concluso potrebbe rappresentare un importante trampolino di lancio per i porti di Civitavecchia e di Gaeta e un ancor più importante volano per le imprese di Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania, che troverebbero in questi due terminal gli sbocchi fondamentali per incrementare il proprio export di beni e servizi verso la Tunisia e verso i paesi confinanti di Libia e Algeria. Per avere accesso ad una gamma di naviglio più ampia i dragaggi vanno però completati rapidamente portandoli a -12mt con rapidità ed anche i lavori di accesso al porto e alla città di Gaeta, in stato di degrado da quasi 24 mesi, terminati al più presto.

Anche secondo le istituzioni Tunisine c'è la necessità che siano realizzate infrastrutture che qualifichino il porto, attraggano in modo continuativo traffici ad alto valore aggiunto ed occupazionale e creino attività complementari, sia lavorazioni sia di filiera oltre al semplice imbarco e sbarco. Come ad esempio moderni terminal Multipurpose che possano portare il porto di Gaeta a competere con i grandi porti nazionali ed internazionali.

Intergroup ha presentato proprio in tal senso all'Autorità di Sistema Portuale già nell'Ottobre 2018 un progetto che prevede investimenti per oltre 30 milioni e che rappresenta un'importante opportunità di sviluppo del comprensorio. Attualmente, l'Italia è il secondo partner commerciale della Tunisia: quest'ultima esporta annualmente in Italia beni per circa 2,54 miliardi di euro e ne importa per 2,95 miliardi.

## ROMA CAPITALE

### **Roma: Tar del Lazio accoglie ricorso di GTM e blocca bando per messa a gara del servizio pubblico periferico**

(FERPRESS) – Roma, 22 FEB – Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda), nella camera di consiglio del giorno 20 febbraio 2019, si è pronunciato sul ricorso di GTM srl contro il Comune di Roma, nei confronti di Roma TPL S.c.a r.l. per l'annullamento, previa sospensione, del Bando di Gara, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 novembre 2018, con il quale è stata indetta una procedura aperta per "l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio periferico di Roma Capitale e servizi accessori. Suddiviso in due lotti".

Il Tar:

- accoglie parzialmente, nei modi e nei limiti di cui in motivazione, il ricorso, come in epigrafe proposto;
- condanna Roma Capitale alla parziale rifusione delle spese di giudizio, liquidandole in complessivi € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), oltre oneri di legge, in favore della Società ricorrente.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

### **Roma: Raggi, aperto terzo tratto ciclabile Nomentana. Nuovo volto ai quartieri della nostra città**

(FERPRESS) – Roma, 20 FEB – “I lavori sulla ciclabile Nomentana continuano: il terzo tratto del percorso, fino a via Nibby, è ora aperto al pubblico, a disposizione dei cittadini. L’obiettivo è arrivare a via Valdarno per completare un tracciato di circa 4 chilometri, da Porta Pia al quartiere di Montesacro, nella parte nord-est della città”.

Lo annuncia in un post su Facebook il sindaco di Roma, Virginia Raggi. “Grazie ai primi lavori è stato possibile realizzare opere di riqualificazione che valorizzano tutto il percorso: quello della Nomentana è infatti un progetto che renderà più fruibile la strada anche ai pedoni. Nuovi marciapiedi quindi e un’illuminazione adeguata, al servizio dei tanti cittadini che vogliono percorrere una delle principali arterie della Capitale in bici o a piedi.

Non solo una ciclabile quindi, ma un’opera ciclo-pedonale dal centro alle zone più periferiche, che rientra in un piano più ampio per dotare la Capitale di nuovi spazi dedicati alla mobilità dolce e sostenibile. Ricordo i lavori in corso sulla Tuscolana, ormai in fase avanzata e i cantieri che partiranno quest’anno sulla Prenestina.

Dalle ciclabili alle isole pedonali e ambientali: interventi che sono anche occasione per riorganizzare l’asse viario e regolarizzare il traffico, dando un nuovo volto a interi quartieri della nostra città”, conclude Raggi.

### **Roma: Stefàno, nelle prossime settimane votazione su riavvio iter metro D**

(FERPRESS) – Roma, 20 FEB – “Torniamo a parlare di Metro D. La scorsa settimana ho depositato una proposta di delibera di indirizzo per riavviare l’iter di questo importante progetto. L’atto sarà discusso e votato nelle prossime settimane. Ne ripareremo anche in Commissione molto presto”.

E’ quanto scrive in un post su Facebook il presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale, Enrico Stefàno. “Obiettivo è rivedere ed aggiornare alla luce delle attuali normative la proposta progettuale che ormai risale a quasi dieci anni fa, ribadendo l’interesse dell’Amministrazione a realizzare questa infrastruttura assolutamente strategica per rendere la nostra città competitiva”, conclude il post.

### **FSI: due diverse opzioni di vendita per il lotto C1 di Roma Tiburtina. La scadenza per la presentazione delle offerte è prorogata al 15 aprile 2019**

(FERPRESS) – Roma, 22 FEB – Due diverse opzioni di vendita per il lotto C1 di Roma Tiburtina e proroga della scadenza per la presentazione delle offerte dal 15 marzo fino al 15 aprile 2019.

In particolare, è stata confermata la possibilità presentare una sola offerta per una delle seguenti opzioni di vendita:

opzione A: il Lotto C1 con i 12.000 metri quadrati di diritti edificatori a destinazione ricettivo ed i 7.000 mq a destinazione commerciale (prezzo a base d’asta: euro 19.700.000);  
opzione B: per il Lotto C1 con i 12.000 mq a destinazione ricettivo (prezzo a base d’asta: euro 12.450.000).  
Il lotto C1 proposto in vendita, in adiacenza all’ingresso della stazione Roma Tiburtina, sul lato Ovest Nomentano, è ben collegato al nodo di interscambio treno/metropolitana/autobus, in una posizione strategica per realizzare un albergo e aree commerciali.

Il bando di gara, presentato a dicembre 2018 nella stazione di Roma Tiburtina, è consultabile sui portali ferservizi.it e fssistemiurbani.it.

La vendita del lotto C1 di Roma Tiburtina è curata da FS Sistemi Urbani, la società del Gruppo FS Italiane che valorizza e commercializza le aree non più funzionali all’esercizio ferroviario.

L’iniziativa sarà inoltre presentata da FS Sistemi Urbani alla Fiera del settore turistico International Hotel Investment Forum (IHIF), in programma a Berlino dal 4 al 6 marzo 2019, e al Marché International des Professionnels de l’Immobilier (MIPIM), a Cannes dal 12 al 15 marzo 2019.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

### **Roma Servizi per la Mobilità: dal prossimo anno treni ogni 4 minuti sulla metro C**

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – “In metro C fino al Colosseo dal 2022. Dal prossimo anno la frequenza dei treni potrà essere abbassata sensibilmente. Sono arrivate buone notizie, quindi, dal sopralluogo nei cantieri della fermata Amba Aradam”.

Lo riporta in un post su Facebook la pagina Roma Servizi per la Mobilità. “Se per l’apertura della tratta T3 si prevede lo slittamento di un anno, infatti, la notizia del completamento prima del 2020 del tronchino di manovra tra Amba Aradam e San Giovanni, risolverà uno dei problemi maggiori dell’attuale gestione, ovvero la necessità di viaggiare a binario unico nel tratto Malatesta-San Giovanni, non consentendo alla linea di viaggiare al massimo.

Un volta aperto il tratto di galleria che consentirà ai convogli di superare la stazione San Giovanni e invertire la marcia, secondo i tecnici, l’intervallo tra il passaggio dei treni potrà scendere fino a 4 minuti. Il sopralluogo, tuttavia, ha anche permesso di verificare lo stato di avanzamento dei lavori verso il Colosseo. Dalla stazione Amba Aradam le talpe hanno scavato due tunnel: uno di 160 metri e l’altro di circa 50 metri e si prevede il loro arrivo al cantiere Colosseo entro l’estate. L’anno prossimo, invece, sarà interamente dedicato alla realizzazione delle opere civili alle quali seguiranno le finiture e l’impiantistica delle due stazioni”, conclude il post.

### **Atac: in servizio i primi 38 bus a noleggio. Sono parte di una fornitura di 108 vetture che sarà completata entro aprile**

(FERPRESS) – Roma, 22 FEB – Entreranno in servizio nei prossimi giorni i primi 38 bus noleggiati da Atac che oggi vengono presentati. L’iniziativa attua il piano industriale, nella parte in cui prevede un deciso potenziamento del trasporto di superficie, nelle more che si concretizzino gli acquisti che condurranno al rinnovo del parco mezzi. I 38 bus fanno parte di una fornitura complessiva di 108 vetture. Le rimanenti 70 verranno consegnate fra marzo e aprile prossimi. La durata del noleggio è prevista per un anno da inizio del servizio, più l’opzione per ulteriori sei mesi.

Le vetture presentate sono venti Mobi Urbano nuovi da 8 metri con due porte. I mezzi sono euro 6, dispongono di pedana per portatori di disabilità, aria condizionata e hanno complessivamente 41 posti. Altre otto vetture sono modello VDL Citea da 12 metri con due porte. Anche queste sono euro 6, attrezzate con pedane, aria condizionata e 82 posti complessivi. Le ultime dieci vetture sono Urbanway da 12 metri a tre porte, euro 6, con 103 posti complessivi, aria condizionata e pedane.

Il resto della fornitura è composto da vetture Volvo da 12 metri. Si tratta di bus con due porte, euro 5, con 92 posti in totale, aria condizionata e pedana.

Le prime 38 vetture verranno utilizzate principalmente negli stabilimenti di Magliana, Grottarossa, Acilia, Tor Vergata e Portonaccio. Fra le varie linee nelle quali saranno impiegate ci sono la 870, la 115, la 029 e la 700, che servono importanti presidi ospedalieri (Bambin Gesù, Sant’Andrea e IFO), e la 52.

Dichiarazione del Presidente Atac, Paolo Simioni. “Con questa presentazione oggi inizia il percorso che condurrà al progressivo miglioramento del servizio di trasporto. Con questa operazione innalziamo la quantità e la qualità della nostra flotta di superficie. Il 2018 è stato l’anno dell’avvio del salvataggio di Atac. Ricordo solo che per la prima volta nella sua storia l’azienda chiuderà un bilancio con un risultato positivo. Il 2019 sarà l’anno in cui si inizieranno a vedere concretamente i miglioramenti del servizio, a cominciare proprio da quello di superficie. Grazie a questa operazione, molto innovativa, recuperiamo il ritardo provocato dall’esito sfavorevole della gara per l’acquisto di 320 bus, andata deserta nel luglio scorso. Soprattutto, iniziamo il processo di riallineamento della nostra capacità di offrire un servizio sempre più adeguato alla domanda di trasporto, che è il principale strumento per il risanamento di Atac e il rilancio del trasporto pubblico. Oggi è una buona giornata. Per Atac, ma soprattutto per la città”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

Dichiarazione della Sindaca di Roma Virginia Raggi. “Diamo nuovo ossigeno al parco veicolare di Atac, con nuovi bus che andranno a servizio delle linee più periferiche e quelle soggette a interruzioni o disservizi. Linee che collegano poli d’eccellenza, come l’ospedale pediatrico del Bambino Gesù, finalmente avranno a disposizione tutte le vetture necessarie. Questa è solo la prima tranche di una flotta di oltre 100 bus che presto saranno in strada. Una tappa fondamentale nel percorso di risanamento e rilancio di Atac, a cui si aggiungerà nei prossimi mesi il ripristino dei minibus elettrici nel Centro storico e l’arrivo di 227 nuovi autobus acquistati con gara Consip. Sono risultati importanti del lavoro svolto finora per rinnovare la più grande azienda del trasporto pubblico d’Europa”.

Dichiarazione dell’Assessora alla Città in Movimento, Linda Meleo. “Il 2019 sarà sicuramente un anno importante per la mobilità a Roma. Con i nuovi bus a noleggio, il ritorno dei minibus elettrici nel Centro storico e l’arrivo dei nuovi autobus acquistati a partire da quest’estate, saremo in grado di dare nuovo slancio al servizio di superficie, di migliorarlo e potenziarlo. È un percorso che proseguiremo nei prossimi anni, grazie agli investimenti che abbiamo stanziato anche per lo sviluppo della rete metropolitana e tranviaria. Gli utenti potranno già vedere i primi cambiamenti nei prossimi giorni in linee strategiche della nostra città”.

### **Pista ciclabile Vaticano-Assisi, Roma Capitale aderisce a bando regionale per il via a progetto**

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Un itinerario ciclabile dalla Basilica di San Pietro alla Basilica di San Francesco d’Assisi. Roma Capitale, con deliberazione di Giunta, ha aderito al progetto di valorizzazione del cammino “Assisi-Roma – la Via dell’Acqua”, approvando un accordo di collaborazione inter-istituzionale con 21 Comuni del Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa, per la partecipazione al nuovo bando della regione Lazio nell’ambito delle disposizioni della legge regionale sulla “Mobilità nuova”.

Il percorso ciclabile si sviluppa lungo i corsi d’acqua umbri e laziali, attraverso i Comuni, le riserve naturali e i siti archeologici che lo rendono unico al mondo. Una ciclovia di 250 chilometri da Roma ad Assisi, un “cammino” culturale, naturalistico, archeologico e religioso.

Roma Capitale ha inoltre autorizzato il Dipartimento Mobilità e Trasporti a presentare altri tre progetti di piste ciclabili in adesione al bando regionale:

- Prolungamento della pista ciclopedonale Monte Ciocchi da Via Vincenzo Chiarugi (S. Maria della Pietà) a via Giovanni Marinotti (Stazione S. Filippo Neri)
- Viadotto dei Presidenti
- Vitinia Tor de Cenci- Riserva Decima Malafede

“Un unico percorso che unisca la nostra città ad Assisi. Roma aderisce al bando regionale per la promozione del territorio con l’obiettivo di creare un’altra ciclovia. Un’opportunità per estendere la rete di piste ciclabili che stiamo già realizzando per la nostra città”, dichiara la Sindaca di Roma, Virginia Raggi.

“Roma Capitale dimostra ancora una volta l’interesse a promuovere ogni forma di intervento a favore della mobilità sostenibile. Con l’adesione all’avviso regionale valorizziamo il territorio con particolare attenzione all’ambiente. Oltre alla ciclovia Vaticano-Assisi aggiungiamo all’elenco altri tre progetti per ampliare la mappa pensata per Roma”, dichiara l’assessore alla Città in Movimento, Linda Meleo.

### **Taxi a Roma: sindacati, riforma regolamento comunale. Incontro con assessore Meleo**

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – “Nella giornata odierna abbiamo incontrato l’assessore della città in movimento Linda Meleo per condividere un percorso relativo alla riforma del regolamento comunale del tpl non di linea”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019

È quanto dichiarano Fit-Cisl Lazio, Uiltrasporti Lazio, Ugl taxi, Federtaxi Cisl, Ati taxi e ATLT.

“L’assessore ha dichiarato che il termine ultimo per l’adesione al progetto taxi web slitterà al mese di giugno. Inoltre, – continua la nota – l’amministrazione comunale interverrà sul regolamento del comparto, introducendo l’obbligo di accettazione di pagamenti in forma elettronica tramite pos, stabilire nuovi criteri relativi all’abitabilità delle vetture ed affrontare la problematica delle vetture sostitutive e delle doppie guide stagionali da utilizzare nei periodi di lavoro più intenso. Abbiamo manifestato soddisfazione poiché la precedente bozza di regolamento presentata è stata di fatto congelata e si procederà con interventi mirati sul vecchio dispositivo.

Auspichiamo che questo sia il percorso giusto per condividere insieme un effettivo miglioramento della qualità del servizio taxi”. Conclude il comunicato.

### AGENDA

#### **Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale**

(FERPRESS) – Genova, 12 OTT – Sono già numerosi gli eventi previsti in palinsesto per la quarta edizione della Genoa Shipping Week, organizzata da Assagenti, l’Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi, che dal 24 al 30 giugno 2019 porterà ancora a Genova ospiti internazionali, operatori e stakeholder dei porti e della logistica italiana, con il sostegno di Intesa Sanpaolo Private Banking.

In calendario sono già segnate le date dei tradizionali appuntamenti tecnici di Port&Shipping Tech, conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, e dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, la tradizionale cena degli agenti e dei mediatori marittimi di Genova, che ridisegna la terrazza del padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova in un luogo di ritrovo e confronto. Confermati anche per questa edizione #shootyourport, il concorso su Instagram per la community più social, e la Genoa Shipping Run per gli sportivi del comparto e non solo.

Spazio anche alle novità per la settimana del 2019 che vede l’ingresso di un’altra manifestazione ormai rodada per la città: Zone Portuaires Genova, organizzato da U-BOOT Lab, il festival che da quattro anni abbatte i muri tra porto e città e accompagna per mano genovesi e turisti in un viaggio tra le banchine, mostre e spettacoli teatrali e musicali.

Si aggiunge quest’anno anche la collaborazione con Igor Chierici e Fondazione Garaventa, organizzatori del Sea Stories Festival all’isola delle Chiatte, primo festival teatrale dedicato al mare, che metteranno in scena durante la settimana uno dei loro personaggi più richiesti dal pubblico: Danny Boodman T.D. Lemon Novecento della Leggenda del pianista sull’oceano.

«In questa edizione abbiamo cambiato gli orizzonti – dice Alberto Banchemo, presidente Assagenti – accanto agli eventi dedicati in maniera esclusiva agli addetti al settore, abbiamo finalmente allungato un braccio intorno alla città, con il coinvolgimento di eventi che hanno come scopo la divulgazione della cultura portuale. La Genoa Shipping Week nasce nel 2013 proprio con l’intenzione di essere una manifestazione anche per i genovesi che non lavorano direttamente per il porto e questo era davvero il tassello che ci mancava, siamo molto entusiasti di queste sinergie».

L’arricchimento degli eventi in palinsesto è stato possibile anche grazie al sostegno del main sponsor: «Crediamo fortemente nell’iniziativa promossa da Assagenti – afferma Saverio Perissinotto, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking – la nostra società è la prima banca per la clientela private, così come per il mondo degli imprenditori, con cui sarà possibile rafforzare le relazioni esistenti e svilupparne di nuove, attraverso incontri favorevoli all’instaurazione di rapporti personali e professionali. Partecipare e sostenere un evento che parla della città, delle attività legate alla cantieristica e alla navigazione, ci

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019**

permetterà di rinsaldare ancora di più il legame con un ambiente ricco di storie di successo, di capacità imprenditoriali e di grande determinazione: tutti valori nei quali ci riconosciamo pienamente».

La Genoa Shipping Week è una manifestazione biennale, gemellata con l'evento Naples Shipping Week, nata nel 2013 dalla collaborazione tra Assagenti e ClickUtility Team; oggi è gestita dall'Associazione agenti e mediatori marittimi di Genova. Durante l'ultima edizione nel 2017, gli ospiti accolti in città per partecipare agli oltre 20 eventi in palinsesto sono stati più di 5 mila, provenienti da 52 nazioni differenti, in rappresentanza di più di 1600 aziende del settore. La settimana rientra negli appuntamenti in agenda 2019 del Genoa Blue Forum, promossi dal Comune di Genova, Assessorato allo Sviluppo Economico, ed è patrocinata da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Capitaneria di Porto di Genova e Camera di Commercio di Genova.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA

Dal 11 febbraio al 18 febbraio 2019



**Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.**

***Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione*** che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

**Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).**

**Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.**

**Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.**

**Tel: 06-4815303 Mail:**